



Roma, 28 luglio 2010

AL Presidente  
Al Direttore Generale  
INEA

OGGETTO: sedi Calabria.

Egregio Presidente,

con la presente portiamo alla Sua conoscenza che l'ipotesi di chiusura delle attuali due sedi della Calabria, oggetto di un incontro con i lavoratori interessati in data 26 luglio, era già stata affrontata in un incontro sindacale con DG.

L'incontro si è concluso con la richiesta delle OO.SS. di essere messe a conoscenza dei costi dell'operazione di chiusura, soprattutto perché ritenevamo - e riteniamo ancora - che la chiusura con i correlati costi di trasferimento e nuova apertura sia una soluzione certamente più costosa di quella attuale.

Su questo punto **non abbiamo avuto nessuna risposta**, né come definizione accertata dei costi, né come ipotesi preventiva; peraltro rimaniamo perplessi rispetto all'affermazione – già contestata in occasione del precedente incontro sindacale specie in un settore come quello della ricerca e nel 2010 - che vi sia bisogno di una vicinanza “fisica” per “migliorare” i rapporti con le istituzioni maggiormente citate, ovvero l'Università e la Regione!!!!

Le risulterà evidente che in un momento come questo, in cui i risparmi arrivano fino a bloccare il rinnovo del CCNL – colpendo interessi diretti dei lavoratori –, la nostra attenzione non potrà che aumentare in particolar modo relativamente ad operazioni come quella “de quo” di chiusura sedi, operazioni che rischiano di aggiungere ulteriori costi all'ente e sacrifici ai lavoratori, e a nostro avviso per ragioni non ancora supportate da imprescindibili motivazioni!

Ai fini delle corrette relazioni sindacali immaginiamo che non verremo scavalcati dal tentativo di collegarsi direttamente con i lavoratori delle sedi su argomenti che riguardano la vita stessa dei lavoratori, a partire dal trasferimento della sede.

Fermo restando il nostro fermo dissenso al modo con il quale l'INEA sta portando avanti la questione, invitiamo l'INEA a procedere con molta cautela, e soprattutto a fornire i dati certi, si ripete da noi già richiesti e non prodotti, a supporto dell'iniziativa di chiusura.

Distinti saluti.

UILPA UR AFAM  
Sonia Ostrica